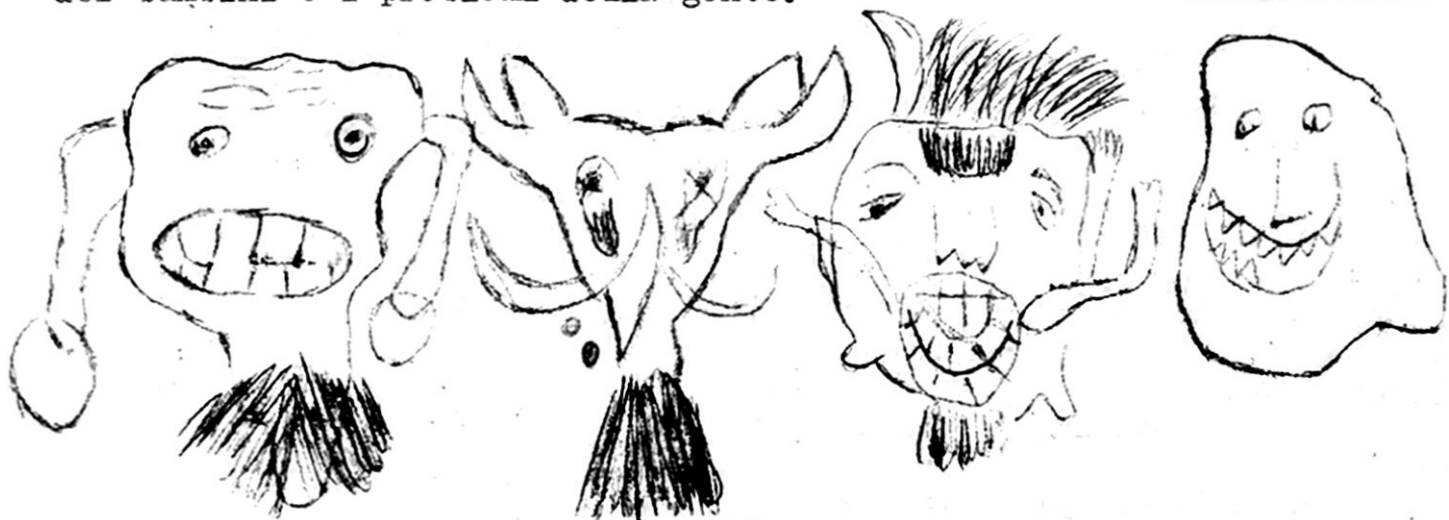


INSIEME

99

Giornalino della Scuola di Vho di Piadena (CR), cl V
E' quasi quotidiano e aperto a tutti. Descrive la vita
dei bambini e i problemi della gente.

30. 3. 73



LA NOSTRA STORIA CAPRICCI, GELOSIA, PAURE

Mentre fa esperienze, la personalità del bambino diventa sempre più forte. Egli ha sempre più bisogno di indipendenza, vuol fare da solo, vuol fare come i grandi, vuol decidere lui. Questo non è sempre possibile perchè i grandi non vogliono e allora vengono i capricci.

Un altro fenomeno molto frequente nei bambini è quello della gelosia verso i fratelli e le sorelle minori. Forse quando nasce un fratellino o una sorellina, il bambino ha paura che il nuovo arrivato gli rubi l'affetto dei genitori che prima era tutto per lui, e qualche volta gli sembra di odiarlo. Questa gelosia può essere evitata se i genitori riescono a far comprendere a tutti i loro bambini che gli vogliono bene allo stesso modo e se li trattano davvero allo stesso modo...

Accade spesso che i bambini abbiano paura: di animali, del buio, dei tuoni, del dottore, di cose davvero pericolose e di cose innocue. Di dove vengono le paure? Molte volte dagli adulti. Le mamme, le nonne che continuano a mettere in guardia contro una infinità di pericoli o, peggio, che parlano di

sciocchezze come "l'uomo del sacco", il lupo che mangia i bambini cattivi, allevano figli e nipoti paurosi. Se i grandi non lo spaventano, il bambino supera a poco a poco le paure...

Soprattutto i bambini hanno paura di non essere bene accettati agli adulti, hanno paura di essere "colpevoli". Per questo devono essere rimproverati poco, devono vedere gli adulti che sorridono, non devono sentirli urlare tutti i momenti.

Nell'essere umano la paura può essere accompagnata da ragione: si deve aver paura di ciò che veramente può farci del male e comprendere che bisogna sfuggire certi pericoli e combattere contro certi altri. Il bambino, se gli adulti lo rassicurano e non lo spaventano, a poco a poco impara questa verità su ciò che si può e si deve temere. Allora non cresce pauroso, ma prudente, ragionevole e coraggioso.

(Da "Noi e gli altri")

I CAPRICCIDI NICOLA

Nicola vuole spesso imitare i grandi: vuole lavare i piatti, grattugiare il formaggio, apparecchiare e sparecchiare il tavolo ecc. Alcuni lavori la mamma glieli fa fare, altri no perchè è ancora piccolo. Allora lui si mette a piangere, insiste, e qualche volta la mamma lo lascia fare. Ma lavare i piatti no. BARBARA

---GELOSIA

Io sono un po' gelosa della mia sorellina Luisa perchè la mamma e il papà mi pare che stiano più tempo insieme a lei. Se la mamma bacia Luisa, io vado là e la mamma capisce che voglio anch'io un bacio e me lo dà.

Prima la gelosia era più forte, ora è di meno forse perchè Luisa sta diventando grande e io mi affeziono sempre di più a lei. BETTI

MIO FRATELLO

Mio fratello assomiglia molto a mia mamma. Quando ero piccola, che andavo da qualche persona e essa diceva che mio fratello assomigliava a mia mamma, andavo a casa e piangevo. Non volevo assomigliare agli altri miei parenti. Ero gelosa di mio fratello. Adesso non ho più questa gelosia. ADA

INVIDIE E GELOSIE

Io sono geloso della sorella Elena, che fa la Media, perchè mi pare che la mamma voglia più bene a lei: molte volte, quando Elena ha colpa, la mamma difende lei e incolpa me. Io sto più vicino al papà, vadà sempre con lui, lo aiuto. Invece Elena va più d'accordo con la mamma. La mia sorellina Ida viene sempre dietro a me e Elena è un po' invidiosa.

Io provo dispiacere per queste cose, vorrei che fossino tutti amici uguali, senza gelosie e differeenze. VIRGINIO

PAURA DELLA POLIZIA

Da piccola ho sempre avuto paura delle persone in divisa, come la polizia e il vigile. E anche dei polli. Diventando grande ho pensato che i polli non mi fanno niente e li ho anche toccati. Da piccola andavo a passeggio con la mamma e passando davanti alla pesa ho visto la polizia che faceva il posto di blocco, e per scherzo mi ha dato la paletta sulla testa e mi ha detto: "Ciao bambina". Io mi sono spaventata e mi sono messa a gridare. Da allora mi è rimasta una grande paura, anche se penso che sono persone buone come il mio papà. ELENA

PAURA DEL CAPELLONE

Sabato pomeriggio io e Primarosa siamo andate al supermercato a fare delle spese. Davanti alla Mutua c'era un capellone con gli occhiali. Ci fissò. Allora io dissi a Primarosa: "Quello ci ha guardato. Ci fa qualcosa". Camminammo un po' veloci, però senza farci vedere che avevamo paura. Lui con la Lambretta attraversò la strada. Allora ci siamo messe a correre. A un tratto abbiamo trovato una signora e le abbiamo detto: "Quel signore ci corre dietro". E lei: "Ragazze, si è fermato alla stazione". Poi vide un signore e gli disse: "C'è quel ragazzo che corre dietro alle bambine". Allora lui disse: "Dovete andare in qualche posto?" "Al supermercato, ci accompagna per favore?". Lui disse: "Vi guardo". Quando siamo uscite, il capellone ci aspettava fuori. Allora noi abbiamo attraversato la strada senza guardare. In quel momento stava arrivando un camion. Ci siamo nascoste al cinema, Primarosa dietro un palo e io nel gabinetto. In quel momento io mi misi a piangere perchè al Telegiornale dicono che ci sono state delle rapine di bambini.

Dopo siamo andate da una signora e lei, molto gentile, ci ha accompagnate a casa.

Non auguro a nessuno la paura che ho provato quel giorno.

ANGELA